TECHPARK SÜDTIROL / ALTO ADIGE

I DRONI IN AMBIENTI ESTREMI



Interreg
Italia–Österreich

Co-funded by
the European Union

I DRONI IN AMBIENTI ESTREMI

Come trasformare le idee in soluzioni operative e creare valore aggiunto

In ambienti estremi non basta affidarsi alle migliori tecnologie. Sono necessarie soluzioni che sgravano le persone dai loro carichi, che permettono di prendere decisioni in tempi rapidi e che funzionano anche quando le condizioni meteorologiche, il terreno e l'urgenza rendono tutto più complicato. Questo report illustra, passo dopo passo, come è possibile passare da un'idea a una soluzione attraverso l'impiego di tecnologie digitali e droni – in collaborazione con il NOI Techpark.



Figura 1: Da una possibilità tecnologica nasce, passo dopo passo, una soluzione robusta che alleggerisce il lavoro delle persone su terreni difficili e crea nuove opportunità di valore.

Mostriamo questa evoluzione attraverso le fasi del Percorso di Innovazione NOI.START:

- comprendere il problema
- sviluppare un concept
- verificarne la fattibilità
- costruire un prototipo
- testarlo in condizioni realistiche
- testarlo sul campo
- portare il prodotto alla maturità e prepararlo allo sviluppo industriale
- inserirlo nel mercato, nelle operazioni aziendali e nella catena del valore

Il NOI Techpark di Bolzano è lo spazio ideale per favorire questo sviluppo. All'interno del distretto dell'innovazione collaborano aziende, istituti di ricerca, start-up, enti pubblici e utenti con competenze in ricerca, ambienti di test, infrastrutture dati e possibilità di prototipazione. Il progetto Interreg IT-AT START Living Lab mostra come, al NOI Techpark, da un'esigenza reale nasca un percorso di sviluppo adottabile, scalabile ed economicamente sostenibile.

Cofinanziato dall'Unione europea.

INDICE

Percorso di Innovazione NOI.START	**4**
FASE 1: L'INDIVIDUAZIONE DEL PROBLEMA	**5**
FASE 2: DAL PROBLEMA AL CONCEPT	**6**
FASE 3: LA DIMOSTRAZIONE DI FATTIBILITÀ	**7**
FASE 4: LA OFFICINA DEI PROTOTIPI	**8**
FASE 5: TEST IN CONDIZIONI REALI	**9**
FASE 6: IL TEST SUL CAMPO	**10**
FASE 7: MATURITÀ DEL PRODOTTO E SVILUPPO INDUSTRIALE	**11**
FASE 8: GO-TO-MARKET & SCALABILITÀ	**12**
PERCHÉ AFFIDARSI AL NOI TECHPARK?	**13**
NOI.START NETWORK	**14**

Percorso di Innovazione NOI.START
Quando ogni minuto conta



Figura 2: La combinazione di immagini termiche, squadre di ricerca e terreno difficile mostra perché la sola maturità tecnologica non basta: una soluzione diventa davvero operativa solo quando droni, dati, squadre di soccorso e procedure funzionano in modo coordinato.

Credits 2: NOI | Sebastian Mayrgündter 2026

Una frana. Una persona dispersa in montagna. Un trasporto di materiali in presenza di vento forte. Quando ci si trova in situazioni estreme, si capisce in fretta che le soluzioni convenzionali spesso non bastano.

In questi casi i droni possono fare la differenza: forniscono immagini in tempo reale, permettono di avere una visione d'insieme, facilitano la comunicazione e trasportano materiale dove altri mezzi non riescono ad arrivare.

Ma le soluzioni efficaci che impiegano i droni e tecnologie digitali non nascono solo dalla tecnologia. Una soluzione può sembrare valida sulla carta e tuttavia fallire nell'uso pratico – per esempio se è troppo complicata, se non si adatta al processo o se non garantisce affidabilità sotto pressione.

Ecco perché servono entrambe le cose: la Technology Readiness, ovvero la maturità di una tecnologia, e la Human Readiness, ovvero delle soluzioni che funzionano anche nell'uso reale. Una tecnologia è pronta all'uso solo quando si tiene conto delle persone, dei processi e delle condizioni dell'operazione. La Human Readiness integra la maturità tecnica con questioni di usabilità, sicurezza, accettazione, comprensibilità e integrazione nei processi reali.

È esattamente in questo contesto che si inserisce il progetto Interreg IT-AT START Living Lab. Ed è proprio qui che il NOI Techpark dimostra la sua forza: come distretto dell'innovazione a Bolzano, dove imprese, ricercatrici e ricercatori, developer e utenti sviluppano, testano, convalidano e ottimizzano a più mani soluzioni avanguardistiche con l'obiettivo di introdurle sul mercato. In questo modo, la maturità tecnologica non si traduce solo in operatività, ma anche in un contributo concreto alla sicurezza, alla resilienza e alla creazione di valore aggiunto a livello regionale.

FASE 1: L'INDIVIDUAZIONE DEL PROBLEMA

Non si parte mai dalla tecnologia, ma dalla domanda corretta.



Figura 3: Prima di sviluppare una soluzione, è necessario comprendere insieme esigenze, ruoli, condizioni quadro e requisiti.

Credits 3: NOI | Sebastian Mayrgündter 2026

Immaginiamo un'operazione di soccorso in prossimità del confine nella regione alpina. La tecnologia c'è. Il know-how anche. Ma le responsabilità, le norme, l'accesso ai dati e le procedure cambiano di Paese in Paese. Ecco che emerge chiaramente: la prima domanda da porsi non è quale tecnologia utilizzare, ma quale sia il problema da risolvere.
In questa prima fase si tratta di comprendere a fondo la situazione. Quali sono gli ostacoli? Di cosa hanno realmente bisogno le persone impegnate nell'operazione? Quali condizioni quadro devono essere prese in considerazione?
A tal fine sono necessari colloqui con le squadre di soccorso, le autorità, i partner tecnologici e il mondo della ricerca. A questo si aggiungono osservazioni sul campo, desk research e i primi format di ideazione.

È importante sottolineare che la Human Readiness non inizia dai test. Inizia qui. Perché già in questa fase è possibile capire se una soluzione futura si adatterà alla routine operativa quotidiana o se non risponderà alle esigenze delle persone.

PROSPETTIVE DI SVILUPPO E ATTIVAZIONE

Da un problema poco chiaro nasce una consapevolezza condivisa. Ed è proprio questa la base per tutto ciò che verrà dopo.

Per l'ecosistema del NOI
Non è necessario partire con un hardware pronto all'uso. Spesso tutto inizia da un'osservazione intelligente: dove mancano sensori affidabili? Dove servono interfacce migliori? Dove si possono utilizzare i dati in modo più sensato?

Per le aziende
Questa fase aiuta a evitare sviluppi errati. Chi lavora a stretto contatto con gli utenti e il mondo della ricerca, riuscirà a prendere decisioni su basi decisamente più solide.

Il contributo del NOI Techpark in questa fase
Al NOI Techpark si struttura il percorso di innovazione dalla prima definizione del problema fino alla soluzione applicabile – con partner di ricerca, aziende, ambienti di test, prototipazione, infrastruttura dati e supporto allo sviluppo economico.

Stai lavorando a una soluzione con droni, a un caso d'uso o a una tecnologia per ambienti estremi? Il team del NOI Techpark ti aiuta a trasformare una prima domanda in un percorso di sviluppo resiliente.

FASE 2: DAL PROBLEMA AL CONCEPT
Quando l’osservazione diventa una direzione



Figura 4: Il confronto al tavolo di lavoro mostra come osservazioni, esperienze e conoscenze degli utenti possano trasformarsi in un primo concept solido.

Credits 4: NOI | Sebastian Mayrgündter 2026

Ora il problema si trasforma in una prima ipotesi di soluzione. Non è ancora un prodotto, ma un concept che mostra come i diversi elementi potrebbero interagire tra loro.
Un esempio: spesso il personale di soccorso alpino non ha bisogno dell’ennesimo strumento, ma di un sistema che combini in modo sensato i dati raccolti dai droni, le posizioni, le informazioni sul meteo, l’analisi delle immagini e la comunicazione.
In questa fase le idee vengono sviluppate, confrontate, scartate e affinate. Allo stesso tempo si individuano i partner più adatti e le competenze necessarie – per esempio per la sensoristica, il software, l’integrazione dei dati, la regolamentazione e gli ambienti di test.

Anche la Human Readiness diventa più concreta. Gli scenari di utilizzo, i requisiti e i primi principi di usabilità e fiducia passano ora in primo piano.

PROSPETTIVE DI SVILUPPO E ATTIVAZIONE
Qui nasce un concept che è effettivamente testabile. Ed è proprio questo a fare la differenza.

Per l’ecosistema del NOI
Mock-up, interfacce, idee di simulazione e approcci modulari: in questa fase, tutto ciò che riduce la complessità assume particolare valore.

Per le aziende
Un concept ben studiato consente di risparmiare sui costi di sviluppo successivi, rende visibili le supposizioni e aiuta a individuare i rischi in anticipo.

Il contributo del NOI Techpark in questa fase
Al NOI Techpark combiniamo tecnologia, dati e prospettiva dell’utente. In questo modo nascono concept che non si fermano alla presentazione, ma portano a un’effettiva applicazione.

Non si tratta di formulare la soluzione perfetta, ma di elaborare un concept che possa essere verificato.

FASE 3: LA DIMOSTRAZIONE DI FATTIBILITÀ
Sembra una buona idea. Ma funziona davvero?



Figura 5: A questo punto si verifica se una soluzione non è solo plausibile sulla carta, ma anche tecnicamente fattibile, conforme alle normative e utile dal punto di vista economico in condizioni complesse.

Credits 5: MAVTech 2025

Nella fase 3, un'idea plausibile si trasforma in una dimostrazione attendibile. A questo punto non basta più che qualcosa appaia sensato. Ora occorre verificare se è sostenibile dal punto di vista tecnico, umano, normativo ed economico.
Un esempio: un drone deve fungere da hub di comunicazione in un'area senza copertura di rete. L'idea è sicuramente valida. Ma che dati abbiamo sull'approvvigionamento energetico, sul peso, sulla stabilità in presenza di vento e sull'affidabilità durante l'uso?
Sono proprio queste le domande che vengono prese in esame in questa fase. Non ancora per proporre un prodotto finito, ma come Proof of Concept.

In questa fase, la Human Readiness prevede che l'usabilità, la probabilità di errore e la fiducia degli utenti non siano più solo ipotizzate, ma vengano valutate in modo mirato.

PROSPETTIVE DI SVILUPPO E ATTIVAZIONE
Quando il concept supera questa fase, l'idea si trasforma in un percorso di sviluppo concreto.

Per l'ecosistema del NOI
Configurazioni di test intelligenti, funzionalità affidabili e Proof of Concept che abbiano senso anche in condizioni difficili: questo è il fulcro di questa fase.

Per le aziende
Questa fase riduce l'incertezza e mostra se vale davvero la pena investire ulteriormente nella prototipazione e nello sviluppo.

Il contributo del NOI Techpark in questa fase
Nel Maker Space - la officino dei prototipi al NOI Techpark - e all'interno del network del NOI è possibile sviluppare le prime configurazioni hardware e interfacce, oltre che i primi set-up di test. Partner di ricerca, supporto metodologico e ambienti di test adeguati aiutano a verificare in modo accurato e tempestivo la fattibilità tecnica, umana ed economica.

Se la tua idea presenta una funzionalità critica che non è mai stata testata in modo accurato, il vero lavoro inizia qui.

FASE 4: LA Officina dei prototipi
L’idea prende forma



Figura 6: Il set-up di prova sul campo segna il passaggio dal concept al prototipo: componenti, dati, logiche di utilizzo e feedback degli utenti confluiscono in un primo sistema da testare e sviluppare ulteriormente.

Credits 6: NOI | Sebastian Mayrgündter

In questa fase viene realizzato un primo prototipo. Non si tratta di un prodotto finale perfetto, ma di una versione che presenta tutte le funzioni più importanti. Spesso parliamo in questa occasione di un Minimal Viable Product (MVP).
Un esempio è un sistema per il monitoraggio dei rischi nelle operazioni con i droni. Grazie ai dati provenienti dall’Open Data Hub, il rischio aereo, il rischio a terra e il rischio meteorologico possono essere rilevati in tempi rapidi e rappresentati in modo chiaro. Il prototipo permette di valutare se questi elementi interagiscono tecnicamente tra loro e se i risultati sono davvero utili per gli utenti.

In questo modo è possibile vedere se le singole componenti centrali funzionano anche all’interno del sistema.
La Human Readiness si sposta ora verso l’usabilità: cosa è d’aiuto? Cosa crea confusione? Cosa supporta le decisioni – e cosa le complica?

PROSPETTIVE DI SVILUPPO E ATTIVAZIONE
Un prototipo rende concreta l’innovazione: crea visibilità, permette di raccogliere feedback e serve da base obiettiva per procedere con i passi successivi.

Per l’ecosistema del NOI
Dagli alloggiamenti ai supporti, fino alla logica di controllo e alla visualizzazione: in questa fase si tratta di costruire, integrare e testare.

Per le aziende
Un prototipo rende il progresso tangibile – sia internamente che esternamente. Allo stesso tempo permette di chiarire in anticipo i ruoli, le questioni relative alla proprietà intellettuale e l’effettivo utilizzo.

Il contributo del NOI Techpark in questa fase
Al NOI Techpark le idee si trasformano in prototipi concreti. A tal fine, prototipazione, laboratori, competenze in materia di dati, partner di ricerca e aziende si riuniscono in un unico luogo. In questo modo non nasce solo un dimostratore tecnico, ma anche una base per l’ulteriore sviluppo, il finanziamento e la valorizzazione.

Un buon prototipo non deve dimostrare che tutto funziona già a perfezione, piuttosto deve rendere tangibile ciò che serve migliorare.

FASE 5: TEST IN CONDIZIONI REALI

Cosa succede quando ci si confronta con la realtà?



Figura 7: Prima di passare al test sul campo, il prototipo viene messo alla prova nel terraXcube. Robustezza, sicurezza e facilità di comprensione per chi non fa parte del team di sviluppo sono aspetti decisivi.

Credits 7: NOI

Ora si fa sul serio. Il prototipo viene perfezionato e le condizioni diventano decisamente più realistiche. Non si tratta ancora di impiegare il prototipo sul campo, ma il livello di semplificazione si riduce.
A questo punto non ci si ferma più alla mera tecnologia. Anche i ruoli, i processi, la sicurezza, le tempistiche e la collaborazione assumono maggiore importanza. Soprattutto in ambienti estremi si riscontra spesso che non tutte le sfide sono legate a un problema hardware: a volte il punto debole è l'interazione tra persone, processi e infrastrutture.

In questa fase, la Human Readiness riguarda soprattutto il coinvolgimento di persone che non fanno parte del team di sviluppo. Solo allora si capisce se una soluzione è comprensibile e gestibile anche per chi non conosce il prodotto.

PROSPETTIVE DI SVILUPPO E ATTIVAZIONE

Questa fase tende a fare meno clamore delle altre, ma è estremamente preziosa. È qui, infatti, che si capisce se una soluzione funziona al di fuori del team di sviluppo.

Per l'ecosistema del NOI
Perfezionamento, robustezza, manutenibilità e una guida chiara per l'utente: questi sono gli obiettivi di questa fase.

Per le aziende
A questo punto si capisce se una soluzione è scalabile e se funziona anche per altri partner, clienti e utenti.

Il contributo del NOI Techpark in questa fase
Al NOI Techpark convergono competenze, prospettive e contributi interdisciplinari che consentono di validare soluzioni in condizioni realistiche, riducendo i rischi e senza dover procedere immediatamente a un roll-out su larga scala.

Se il tuo sistema funziona solo all'interno del tuo team, significa che non è ancora pronto.

FASE 6: IL TEST SUL CAMPO
La soluzione è efficace anche all'esterno?



Figura 8: Il drone in volo nell'ambiente alpino permette di verificare se la soluzione resiste alle condizioni estreme della montagna. Durante il test sul campo vengono validati insieme tecnologia, formazione e coordinamento del team.

Credits 8: EURAC research

A questo punto il sistema esce dall'ambiente di prova e viene testato in un contesto operativo reale – o molto simile alla realtà.
Un buon esempio sono i concept di addestramento per i piloti del soccorso alpino. Durante queste esercitazioni, oltre a verificare se la tecnologia funziona, il team di lavoro controlla anche se le persone sono in grado di utilizzarla in sicurezza sotto pressione, su terreni difficili e in presenza di imprevisti.
In ambienti estremi non è mai un singolo fattore a determinare la riuscita dell'operazione. Serve unire affidabilità, comprensibilità, sicurezza, comunicazione e coordinamento del team.

La Human Readiness non è più un elemento aggiuntivo, ma diventa parte integrante della capacità operativa.

PROSPETTIVE DI SVILUPPO E ATTIVAZIONE
In questa fase è possibile verificare se la soluzione è efficace non solo durante il test, ma anche in un contesto operativo reale. Il test sul campo trasforma le supposizioni in risultati affidabili.

Per l'ecosistema del NOI
Ora contano soluzioni fondate, riparabili e di facile utilizzo – e tutto ciò che supporta l'addestramento e l'operatività.

Per le aziende
Un test sul campo riuscito aumenta la credibilità del progetto. Agli occhi di clienti, partner, finanziatori e decision maker interni.

Il contributo del NOI Techpark in questa fase
Al NOI Techpark i test si trasformano in conoscenza applicabile, i risultati diventano decisioni fondate e i singoli progetti si evolvono in percorsi di innovazione connessi, capaci di generare valore oltre il singolo caso d'uso.

Se vuoi dimostrare che la tua soluzione non sembra solo interessante, ma che funziona anche sul campo, questa è la tua prova del nove.

FASE 7: MATURITÀ DEL PRODOTTO E SVILUPPO INDUSTRIALE
Cosa succede dopo il test sul campo

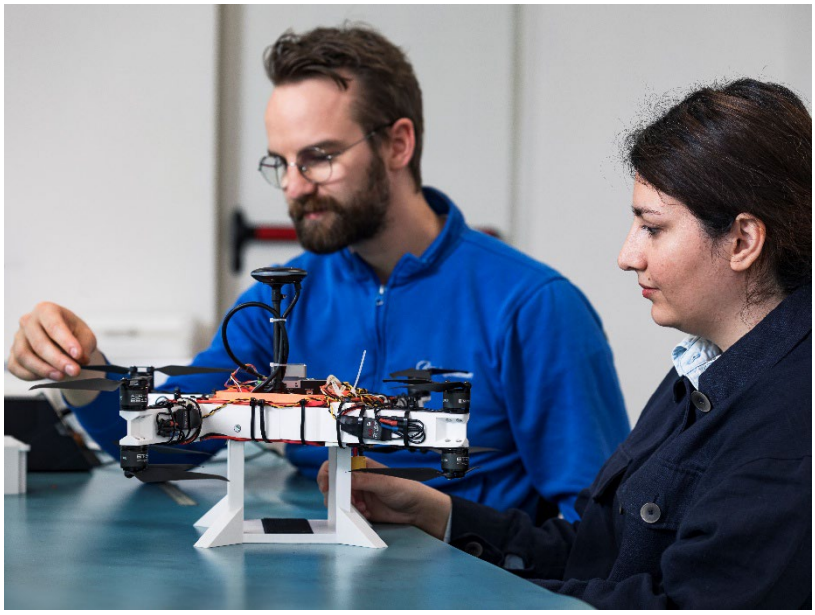


Figura 9: Dopo una sperimentazione riuscita inizia lo sviluppo industriale: si consolidano i requisiti, si documentano le interfacce, si rendono le componenti manutenibili e si pongono le basi per certificazione, produzione e valorizzazione.

Credits 9: NOI / Luca Guadagnin

Un test sul campo riuscito rappresenta una tappa fondamentale, ma non significa che il prodotto sia pronto per il mercato. Dopo il test sul campo inizia il lavoro sulla maturità del prodotto e sullo sviluppo industriale: le specifiche vengono stabilizzate, le componenti rese manutenibili, le interfacce documentate, le fasi di certificazione preparate e le questioni relative alla proprietà intellettuale, alla ownership e alla valorizzazione chiarite. È proprio qui che il NOI Techpark può agire da ponte tra validazione tecnica, ricerca, industria e applicazione.

PROSPETTIVE DI SVILUPPO E ATTIVAZIONE

Dopo il test sul campo inizia il lavoro sul prodotto. Questa fase di transizione richiede la stabilizzazione delle specifiche, la manutenibilità delle componenti, l'ottenimento delle certificazioni, la stesura della documentazione tecnica e la definizione dei ruoli e il chiarimento delle questioni legate alla valorizzazione.

Per l'ecosistema del NOI
Questa fase richiede architetture di sistema stabili, software affidabili, componenti manutenibili, infrastruttura dati e chiare responsabilità di sviluppo.

Per le aziende, le start-up e le PMI
Questa fase riduce il rischio lungo il percorso verso il prodotto. A questo punto diventano determinanti la producibilità, i costi unitari, la certificabilità, la proprietà intellettuale, la ownership e la scalabilità.

Il contributo del NOI Techpark in questa fase
Al NOI Techpark mettiamo in rete imprese, ricerca e partner applicativi affinché dai dimostratori validati possano nascere nuovi percorsi di sviluppo, collaborazioni strategiche e progetti di ricerca e innovazione capaci di evolvere verso applicazioni concrete e nuova creazione di valore.

Nel momento in cui hai verificato che la tua soluzione funzioni anche sul campo, inizia il passaggio dalla fase di dimostrazione alla maturità del prodotto.

FASE 8: GO-TO-MARKET E SCALABILITÀ
Come l'innovazione diventa valore aggiunto



Figura 10: Nell'ultima fase, la soluzione validata diventa un'offerta concreta e sostenibile. A questo punto contano modello di business, gestione operativa, struttura dei partner, accesso al mercato e scalabilità.

Un sistema che funziona quando impiegato sul campo è un grande successo. Ma solo quando è chiaro chi lo utilizza, chi lo gestisce, chi lo finanzia e come viene integrato nei processi esistenti, è possibile ottenere un vero valore aggiunto.
In questa fase, la soluzione validata diventa un'offerta praticabile: come prodotto, servizio, piattaforma o concept operativo. Il NOI Techpark supporta questa transizione riunendo partner, creando visibilità, affinando i modelli di business e aprendo nuove opportunità di collegamento per un ulteriore sviluppo e una maggiore scalabilità.

Il valore aggiunto nasce quando da un caso d'uso validato si genera qualcosa di più: un nuovo prodotto, un servizio, un progetto di R&S, una cooperazione aziendale, un modello operativo o una soluzione che alleggerisce concretamente il carico di lavoro del personale coinvolto nelle operazioni. L'ultimo passo del percorso di innovazione non consiste quindi solo nell'implementazione tecnica, ma nel consolidamento economico e organizzativo di una soluzione nell'uso reale.

PROSPETTIVE DI SVILUPPO E ATTIVAZIONE
A questo punto non conta più solo se la soluzione funziona. È determinante chi la utilizza, come viene gestita e quale offerta sostenibile può derivarne.

Per l'ecosistema del NOI
Ora contano il modello di business, la struttura dei partner, l'accesso al mercato, il concept operativo e le prospettive di scalabilità.

Per le aziende, le start-up e le PMI
Questa fase aiuta a chiarire in quali mercati una soluzione crea un reale valore aggiunto, quali partner sono necessari per l'immissione nel mercato e la crescita e come trasformare la tecnologia in un'attività solida.

Il contributo del NOI Techpark in questa fase
Al NOI Techpark accompagniamo il percorso dall'innovazione alla creazione di valore, mettendo in relazione competenze, partner e opportunità per trasformare idee e prototipi in progetti, applicazioni e percorsi di crescita sostenibili.

In questa fase la soluzione validata si trasforma in un'offerta in grado di affermarsi sul mercato e nell'uso pratico.

PERCHÉ AFFIDARSI AL NOI TECHPARK?

Perché l'innovazione ha bisogno di un luogo dove poter crescere.



Figura 11: L'innovazione nasce dove infrastrutture, possibilità di test, ricerca, aziende e utenti si incontrano: dal laboratorio fino agli ambienti di prova più vicini alle condizioni reali.

Credits 11: NOI

Le soluzioni per ambienti estremi che prevedono l'impiego di tecnologie digitali e droni non nascono esclusivamente alla scrivania. Hanno bisogno di sfide concrete, team interdisciplinari, infrastrutture tecniche, competenze di ricerca, possibilità di test e persone disposte a sviluppare soluzioni in circostanze complesse.

Il NOI Techpark di Bolzano rappresenta tutto questo. In quanto distretto dell'innovazione situato in Alto Adige, il NOI riunisce aziende, istituti di ricerca, start-up, università, enti pubblici e utenti. Qui si affinano idee, si costruiscono prototipi, si impiegano dati utilizzati e si preparano test in ambienti adeguati – dal First Lab al TerraXCube fino al campo sportivo. Questo permette di intraprendere percorsi di sviluppo verso la maturità del prodotto e il mercato.

Il percorso di Innovazione NOI.START mostra cosa questo significhi concretamente: da un'esigenza reale nasce un progetto di sviluppo comune. La tecnologia diventa applicazione. E dai singoli test emergono conoscenze, collaborazioni e opportunità per la creazione di valore.

PROSPETTIVE DI SVILUPPO E ATTIVAZIONE

Le nuove soluzioni e i droni migliori non iniziano con un prototipo perfetto. Cominciano con una vera sfida. Con una esigenza chiara. Con persone disposte ad ascoltare, a testare e a ripensare lo status quo. E con un ambiente che trasforma le idee in step di sviluppo concreti.
Il progetto Interreg IT-AT START Living Lab ha dimostrato che, in contesti estremi, l'innovazione non nasce dall'oggi al domani, ma si sviluppa passo dopo passo.

Per le aziende, le PMI e le start-up
Il NOI Techpark contribuisce a ridurre i rischi che l'innovazione comporta, garantendo accesso alla ricerca, ad ambienti di test, alla prototipazione, a partner e a un supporto metodologico.

Per la ricerca e per chi studia all'università
Il NOI Techpark promuove l'applicazione: i risultati della ricerca possono essere collegati a esigenze reali, dati, infrastrutture e feedback degli utenti.

Per gli utenti e gli stakeholder
Al NOI Techpark trasformiamo le sfide reali in opportunità di innovazione: le soluzioni vengono sviluppate insieme a chi le utilizzerà, con un forte orientamento all'applicazione concreta, alla validazione sul campo e alla creazione di valore.

NOI.START NETWORK



START2

Droni per operazioni di soccorso in ambienti estremi
Il progetto START2 ricerca e sviluppa applicazioni di droni semiautonomi per interventi di soccorso in ambienti estremi, con particolare attenzione al contesto alpino. Al centro vi è un approccio orientato agli utenti: sviluppo tecnologico, formazione, test in condizioni realistiche e feedback degli operatori vengono integrati in modo sistematico affinché le soluzioni non siano soltanto tecnicamente efficaci, ma generino un reale valore aggiunto nelle operazioni sul campo.

Lo START2 rappresenta un esempio concreto di come nasce l'innovazione al NOI Techpark: non come un percorso lineare dall'idea al prodotto, bensì come un processo di sviluppo condiviso in cui imprese, centri di ricerca, utilizzatori e partner pubblici mettono in comune competenze ed esperienze.

Lungo il percorso di innovazione NOI.START, questi attori collaborano passo dopo passo per rendere le tecnologie più robuste, utilizzabili e sostenibili dal punto di vista economico. Nascono così soluzioni che dimostrano il proprio valore nella pratica, aprono nuovi ambiti applicativi e costituiscono la base per ulteriori progetti di innovazione, collaborazioni e opportunità di creazione di valore.

Interreg
Italia – Österreich

Co-funded by
the European Union

TECHPARK SÜDTIROL / ALTO ADIGE

PROGRAM **INTERREG VI – A ITALIA - ÖSTERREICH**
DURATION 2024 – 2026
BUDGET 1.235.497,60 €
EU FUNDING 882.734,73 €
CONTACT uas@noi.bz.it
INFORMATION noi.bz.it/en/eu-projekte/start-living-lab

NOI TECHPARK
SÜDTIROL / ALTO ADIGE

A.-VOLTA-STR. 13/A
I-39100 BOZEN

T +39 0471 066 600
INFO@NOI.BZ.IT
NOI.BZ.IT